

Scuola digitale Boom di presenze agli Stati generali

Ottava edizione

L'assessore Poli: colpiti da quantità e qualità di materiali messi a disposizione dalle aziende

Record di presenze all'ottava edizione degli **Stati generali della Scuola digitale**, che nei due giorni di svolgimento ha visto alla Fiera di Bergamo transitare 3.500 persone, tra dirigenti, docenti, educatori e studenti distribuiti tra i diversi panel, laboratori e approfondimenti.

L'evento, organizzato dal Comune di Bergamo e dall'associazione «Impara digitale», in collaborazione con la Direzione generale per i fondi strutturali per l'Istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del ministero dell'Istruzione e merito, rappresenta un forum unico nel suo genere, concepito per riunire tutti gli attori in gioco nel campo dell'istruzione e della formazione per fare il punto sulla trasformazione digitale della scuola e sull'integrazione delle nuove tecnologie nell'ambito educativo.

«È andata molto bene – ha dichiarato soddisfatta Loredana Poli, assessore all'Istruzione e all'edilizia scolastica di Bergamo –, con molte più presenze rispetto all'anno scorso. Tra l'altro la concomitanza con la Fiera dell'orientamento, che si è svolta nel padiglione adiacente al nostro, è stata un'otti-

ma occasione per le classi di buttare un occhio anche alle nostre attività e scoprire un mondo che, forse, per loro era ancora poco conosciuto. Devo dire – ha sottolineato l'assessore Poli – che siamo rimasti particolarmente colpiti dalla quantità, e qualità, di materiali e relatori messi a disposizione dalle aziende che hanno contribuito a realizzare l'evento. Questo significa che anche il mondo del lavoro si è messo in gioco per vincere la sfida lanciata dal digitale a scuola».

Tutti d'accordo sull'ottima riuscita dell'iniziativa, anche in forza del livello molto alto degli interventi dei relatori e degli esperti presenti: «Molto successo è stato riscosso anche dai diversi workshop perché hanno dato modo ai professionisti della scuola di avere uno scambio diretto con i relatori – ha sottolineato Dianora Bardi, presidente dell'associazione centro studi «Impara digitale» –. Certamente il livello di quest'anno è stato superiore a quello dell'anno scorso e questo grazie al calibro di molti degli intervenuti».

Chiusa l'edizione di quest'anno si pensa già alle prossime azioni: «Abbiamo in mente – ha annunciato Bardi – di presentare al ministero un progetto sulla ricaduta dell'Intelligenza artificiale sulla didattica e sul metodo di studio. Un argomento molto sentito anche dai ragazzi».

Tiziana Sallese